Anno XLII — Mercoledì 22 aprile 1908 — Conto corrente con la posta — N. 96

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Un interessante colloquio col ministro Mirabello

Come dal suo gabinetto ha fermata la squadra in rotta

Roma, 21. — Il ministro della marina in una conversazione avuta con un redattore del *Giornale d'Italia* ha raccontato che fu alle 9 di ieri mattina che ricevette dal ministro degli esteri la preghiera di recarsi da lui per una commissione urgente. Prima di recarsi dall'on. Tittoni, immaginando di dover comunicare qualche ordine alle tre divisioni della squadra già partite il ministro della marina comunicò ai semafori più vicini alle navi l'ordine di lanciare questo radio telegramma: « Mettete piccolo moto: attendete ordini ».

Così stando nel suo gabinetto il ministro Mirabello potè agevolmente arrestare la corsa delle 41 unità della squadra che navigavano verso l'Oriente. Non appena il ministro della marina ebbe dal ministro degli esteri notizia che la Turchia aveva dato all'Italia la soddisfazione desiderata fece trasmettere alle navi quest'altro radiogramma: « Rientrate porto e spegnete fuochi ».

Anche le unità che navigavano isolatamente per raggiungere i punti indicati alla squadra, ha seguitato il ministro della marina, furono raggiunte dagli ordini: cosicchè prima di sera tutta la intera squadra era nuovamente all'ancoraggio.

La quarta divisione non proseguì, come fu detto per Suda ma tornò secondo gli ordini a Taranto così come la prima e la terza tornarono a Gaeta, e il *Piemonte* colle torpediniere tornò a Messina.

Gli accordi tra il ministro della marina e il ministro degli esteri sono che la squadra rimarrà pronta a partire al primo cenno pel Levante finchè l'incidente diplomatico non sarà completamente e favorevolmente risolto.

Tuttavia quando la diplomazia lascerà libera la marina, qualche divisione della squadra partirà lo stesso per il Levante per compiere in quelle acque il giro che era già da vario tempo progettato.

La marina ha compiuto brillantemente il suo dovere

L'ammiraglio Mirabello si disse convinto che anche in questa occasione la marina da guerra ha dato prova di essere degna dell'amore del paese. La marina ha compiuto brillantemente il suo dovere.

L'ordine di partenza fu dato improvvisamente quando meno vi si pensava e buona parte degli ufficiali si trovava in licenza. Lo stesso ministro se ne stava tranquillamente a Milano per la Pasqua; varie navi provvedevano a piccole riparazioni, altre come la *Sardegna* che era andata a tentare il disincaglio del piroscafo tedesco *Hohenzollern* e *Ferruccio* che era andato al al seguito dell'imperatore di Germania nella crociera del Mediterraneo, erano lontane dalla squadra per missione speciale. La divisione che si era recata a Venezia per l'incontro fra l'imperatore Guglielmo e il Re Vittorio era appena tornata.

In fine si era nelle feste pasquali e nei porti nessuno voleva lavorare per imbarcare a bordo il carbone e le altre provviste; si era insomma in un periodo tutt'altro che propizio per una così improvvisa e rapida partenza. Tuttavia le 41 unità, si trovarono, in poco più di 24 ore, pronte a muovere completamente munite del necessario per adempiere a così importante missione.

Gli ufficiali diressero i preparativi con grande slancio; i nostri ottimi marinai fecero persino il duro lavoro dei caricatori per sostituire gli operai che, per la ricorrenza della Pasqua, non vollero lavorare.

Ciò che egli vuole

Il ministro Mirabello sulla fine della conversazione disse di proseguire tenacemente nella sua meta: che è una forte marina.

Egli subisce serenamente le critiche ma l'unica di cui è insofferente è quella di coloro i quali vorrebbero attribuirgli di anteporre gli interessi della marina a quelli dell'esercito.

Non si devono cercare antagonismi che non possono e non devono esistere ha concluso Mirabello; ma si deve provvedere invece a tutte e due gli strumenti di pace, di sicurezza e di dignità nazionale.

Nulla di più vero e di più utile e necessario di quanto dice l'on. ministro della Marina. E torniamo a ripetere oggi quanto proprio ieri scrivemmo: e cioè che si faccia per l'esercito quanto in pochi anni gli onorevoli Mirabello e Bettòlo, l'amministratore e il capitano, fecero per la marina.

Il cabotaggio sulle coste turche è concesso

Roma, 21. — La *Stefani* comunica: La divisione navale che doveva andare a Suda non vi si recherà più. L'ambasciatore di Turchia ha comunicato al ministro degli affari esteri di aver ricevuto un telegramma di Tevfik Pascià annunciantegli che la vertenza del vapore italiano, che viaggia fra Tripoli e Misrata, sarà soddisfacentemente risoluta.

L'incaricato di affari d'Italia a Costantinopoli telegrafa al Ministero degli esteri, che il consiglio dei ministri ottomano ha dato parere favorevole all'esercizio del cabotaggio da parte dei bastimenti italiani sulle coste ottomane.

Si attende ora la sanzione sovrana colla quale resterà definitivamente risoluto uno dei punti importanti della nota che il governo italiano si proponeva di dirigere alla Sublime Porta.

Gli uffici postali in Turchia

Roma, 21. — Il *Popolo Romano* dice che oggi partiranno da Roma i funzionari incaricati della costituzione degli uffici postali italiani a Costantinopoli, a Smirne, a Salonicco, a Gerusalemme, a Vallona. I funzionari suddetti sono: per Costantinopoli il cav. Carlo Alberto Zettiri, ispettore, capo delle poste e telegrafi a Roma, e il direttore segretario ufficiale postale Carlo Maraffi; per Salonicco il cav. Emilio Vimercati, segretario al ministero delle poste, direttore; per Vallona il cav. Salvatore Ortisi, ispettore generale al ministero delle poste, direttore; per Gerusalemme il cav. Edoardo Fossati, ispettore aggiunto a Roma, direttore; per Smirne il cav. Pietro Cadeni, ispettore aggiunto a Roma. Il giornale dice che per la designazione degli altri ufficiali si attendono disposizioni dal ministero degli esteri, alla cui dipendenza essi dovranno passare.

Combattimenti in Somalia

Un'altra vittoria del Sultano di Obbia

Roma 21. La *Stefani* comunica:

« Il Ministro degli esteri ha ricevuto da Mongadiscio in data del 16 aprile un dispaccio col quale comunica che il 3 aprile una banda al nostro servizio attaccò una banda di Bimal ribelli, li disperse, ne uccise due e fece prigioniero Ybaf Mohamed Gaele capo importante e cugino di Abdi Abieter Gafle, cui fanno capo le tribù ribelli ».

« Nello stesso telegramma il governatore della Somalia italiana comunica di aver ricevuto una lettera dal sultano di Obbia così concepita:

« Quanto al residente italiano, di cui mi ha scritto, spero vederlo arrivare. La mia gente, in un secondo scontro ha fugato i dervisci uccidendone 200 e prendendo 50 fucili francesi. Nel primo scontro gli uomini del Mullah uccisi furono 100 e i fucili presi 46. Mi preparo ad attaccare per la terza volta ».

Nell'anniversario del Natale di Roma

L'inaugurazione di una nuova strada

Roma, 21. — Ricorrendo l'anniversario del Natale di Roma, sulla torre capitolina fu issata la bandiera tricolore.

Per iniziativa del municipio si è fatta una passeggiata scolastica al Palatino; vi presero parte numerose rappresentanze delle cinquantatre scuole elementari di Roma e di alcune del Lazio, i ricreatori popolari della città, in totale seimila alunni della quarta e quinta elementare accompagnati dai rispettivi maestri di ginnastica e dal corpo insegnante. A tutti gli alunni fu distribuita a spese del municipio una modesta refezione; alle autorità invitate e al corpo insegnante fu offerto un « buffet ». Dopo una breve visita illustrativa ai principali monumenti del palatino i professori Staderini, Leoni e Cambroni hanno commemorato il Natale di Roma.

Alle 8.30 il sindaco e la Giunta hanno inaugurato gli accessi al nuovo ponte gianicolense in cui è compresa anche la nuova strada denominata Lungotevere gianicolense.

Il principe Nicola fu a Venezia ma non ha visto Guglielmo

Venezia, 21. — E' arrivato lo yacht appartenente ai principi di Montenegro Partirà domattina alle ore 8 per il Montenegro imbarcando il principe Nicola.

Il principe ha preso notizia dei commenti anche dei maggiori giornali italiani e di quelli tedeschi, come *Frankfurter Zeitung* e la *Neue Freie Presse* sulla sua visita all'imperatore di Germania, e autorizza esplicitamente a smentirla come non avvenuta. Il principe venendo a Venezia sapeva della presenza dell'imperatore, ma non essendo stabilita alcuna intervista fra loro non credono opportuno provocarla, lasciando l'imperatore al suo riposo e alle sue cure famigliari.

I disastri nelle grandi costruzioni

Dopo il crollo di Milano quello di Genova

SETTE VITTIME

Genova, 21. — Verso le 16 30 sette muratori e garzoni stavano sopra un ponte stabile collocato all'ultimo piano di una casa in costruzione in via del Piano quando alcune grosse tavole cedettero. Il ponte si sfasciò e precipitando insieme ai sette operai sfondò, uno dopo l'altro, altri ponti. I disgraziati operai caddero da un altezza di 25 metri, essi rimasero completamente sepolti sotto i rottami delle tavole e dei pali.

Con una straordinaria prontezza vennero raccolti e sollevati dagli altri operai addetti alla fabbrica.

Accorsero pure i pompieri che aiutarono allo sgombero immediato dei rottami. I sette feriti vennero per mezzo di barelle della pubblica assistenza trasportati all'ospedale di Pammatone. Sul posto si recarono ingegneri ed autorità.

Venne iniziata un'inchiesta.

I feriti sono tutti in gravissimo stato per fratture, commozioni viscerali o cerebrali; essi sono tutti genovesi, tranne Pietro Quebella, da Torino, che si trova in pericolo di vita; per gli altri la prognosi è riservata.

Il presidente Fallières a Londra

Londra, 21. — Paolo Cambon, ambasciatore di Francia, ha fatto sapere al Lord Mayor che la visita di Fallières a Londra potrebbe avvenire nei primi giorni della quarta settimana di maggio. La data esatta verrà annunciata quando il programma del soggiorno del Presidente sarà stato approvato dal Re e da Fallières.

Un Comitato, nominato dalle Corporazioni della città di Londra, si occupa a fare preparativi per augurare il benvenuto a Fallières. Il ricevimento alla Guild Hall in onore del Presidente della Repubblica francese sarà simile a quello offerto a presidente Loubet nel mese di luglio 1903 e più recentemente all'Imperatore di Germania. Tutti i membri della Famiglia Reale d'Inghilterra, tutti i ministri e gli ex ministri saranno invitati a presentare a Fallières un indirizzo di benvenuto, contenuto in un cofano d'oro.

Immediatamente dopo il Presidente sarà invitato a partecipare ad una colazione. Questa sarà presieduta dal Lord Mayor. Fallières durante la colazione risponderà all'indirizzo di benvenuto presentatogli a nome della città.

L'omaggio del collegio di Dronero al suo deputato

Cavour, 21. — Oggi le rappresentanze dei comuni del collegio politico di Dronero offersero, pel suo cinquantesimo anno di vita politica, al presidente del Consiglio on. Giolitti una grande medaglia d'oro di benemerenza racchiusa in un artistico cofano accompagnata da un album contenente circa tremila firme. L'onorevole Giolitti si mostrò veramente commosso per questa dimostrazione di affetto.

CRONACA PROVINCIALE

Da MORTEGLIANO

FATTO GRAVISSIMO

Disgrazia o delitto?

Ci scrivono in data odierna:

Ieri nel pomeriggio il ragazzo tredicenne Albino Lazzaro di Angelo giocava con il suo cugino Guglielmo Lazzaro di Giovanni d'anni 9.

I due ragazzi salirono in una camera del primo piano della casa di Giovanni Lazzaro, ma dopo breve momento l'Albino, disceso, disse che il cugino si sentiva male.

La madre dell'Albino si recò subito nella stanza di sopra e trovò il nipotino Guglielmo che giaceva a terra tutto insanguinato; presso di lui vi era un vecchio fucile a retrocarica. Il bambino era già morto.

La donna tutta inorridita, discese in fretta le scale piangendo e chiamando aiuto. Accorsero subito gli altri della famiglia e saputo di che si trattava mandarono a chiamare il medico dott. Salvetti che constatò la morte del piccino.

Il cugino Albino, interrogato, si contraddisse, e perciò non si sa se si tratti di omicidio colposo o disgrazia. Questa mattina è atteso il dott. Stringari Pretore del II Mandamento.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Esposizione riuscita

Ci scrivono in data 20:

A chi entri nella sala maggiore del nostro municipio muove spontanea dall'animo un'espressione di meraviglia, per il numero considerevole, e per la varietà dei lavori esposti, frutto dell'intelligenza degli scolari, e delle amorose premure dell'egregio prof. Levi, che da due anni a questa parte dedica la sua intelligente operosità al miglioramento della locale scuola di disegno.

Pur profani in tale materia, sentiamo, nello spazio consentito ad un cenno di cronaca, di ricordare alcuni lavori che risaltano sia per la tecnica, sia perchè danno un concetto del giusto criterio d'insegnamento del valente maestro.

Si presenta subito all'occhio del visitatore uno schizzo ad acquerello della pila del Duomo di Tolmezzo, tratta dal vero dall'allievo Malisoni Luigi, il quale tra altri lavori espone una prospettiva di casa Gallo Romana a penna, una figura, dal gesso, a rilievo, ed una copia da stanza di aquila araldica.

Per la pittura noto il Moras Giovanni con studi di cornici, studi a tempera di una porta in bronzo, e di una scala dipinta. I fratelli Mecchia presentano una riproduzione dal gesso; una serie di lavori a penna, ed un fregio decorativo a tempera.

I muratori sono molto bene rappresentati da Iole Domenico con i suoi caratteristici studi assonometrici a penna ed a colore, ricavati dall'interpretazione con particolari di una casa d'abitazione civile.

Nell'arte industriale si notano molti oggetti d'uso comune: un tavolo disegnato a penna ed a colori, da Monai Faustino: chiavi, vasi di varie specie a chiaro scuro ed ornati, una tomba, studiata prospetticamente e geometricamente, di Querini L. Campeggiano per l'arte del tappezziere alcuni studi decorativi di Piccottini Simeone, quali una colonna portavasi per salotto, e l'addobbo geometrico decorativo di un padiglione da festeggiamenti.

Esaminando poi le numerose cartelle si riconosce un sensato innesto delle costruzioni geometriche coll'arte decorativa industriale, e si riscontra una ricerca di ordine e precisione.

Nè ci spiace ricordare l'opera del maestro Marchetti sardo che si mani-

---

Santo Corona

(3)

Simone veniva giù anche lui, tenendo la mula per la cavezza e sforzandosi di parere allegro.

— Ma che bella mula!... Farete figura davvero! Oggi la festa è tutta vostra.

Così gli dicevano gli amici, e lui rispondeva con un sorriso che presto gli moriva sulle labbra, e tirava innanzi a capo basso, più triste e pensieroso di prima.

Intanto nella piazza, ch'è davanti la casa del cassiere e agli sbocchi delle strade vicine, era una folla fitta e mobilissima, un gridìo assordante, un'allegrezza frenetica.

Al di sopra delle teste si vedevano apparire i berretti di gala dei musicanti e i cappelli di due carabinieri che tentavano di fare un po' di largo; ma la gente stipata, assiepata, si spingeva sempre innanzi, perchè ognuno voleva vedere da vicino le mule con le antiche e splendide bardature.

Quando Simone arrivò, tutti gli occhi si volsero per ammirare la mula del nostro giovine e ce ne volle per avere un po' di largo.

— E' tra le più belle, dicevano.

Aveva infatti la bardatura ornata di trecce tutte nappine e sonagli, sulla groppa si stendeva una gualdrappa di velluto con ricami di argento; sopra la testiera tutta fiori svolazzava un pennacchio di piume dai colori fiammanti e la criniera le cascava sul collo adorna di nocche e gingilli.

Simone era allora allora arrivato davanti la casa del cassiere, dove era atteso dagli altri compagni con certa impazienza, quando fra la moltitudine si destò un più vivo fermento.

— Largo! largo!

— Chi è, che c'è, chi viene?

— Largo!... e tutti guardarono allo sbocco d'una strada vicina, d'onde veniva Santo con la sua mula parata a festa.

— E' una mula di ottant'onze. — La barda è stata fatta a Santa Margherita. — Costò chi sa quanto. — E' la più ricca.

Così dicevano tutti, ammirando, e non s'ingannavano. La mula era alta, d'un nero morato lucido, piena di orgoglio, che le traboccava dalle narici aperte e gonfie. Era bardata di pettiera e di bastine con fermagli di ottone lucidissimi, con sella e gualdrappa di velluto, fregiata di ricami d'oro. Essa, come superba della ricchezza che aveva addosso, vibrava gli orecchi irrequieta e squassava spesso la criniera, intrecciata di nastri chermisini, mentre il criniero di piume bianche e rosse ondeggiavale sulla testiera, ornata di nappe, di dondoli e di sonagli intorno al collo..

Simone si rannuvolò tutto, tanto più che al vedere Santo col vestito di velluto nuovo, che gli tornava dipinto, col berretto di panno sur un orecchio, e un fazzoletto di seta rosso annodato con molto garbo intorno al collo, gli sembrò che lui, a quel confronto dovesse far la figura d'un insaccato, specialmente con quelle maniche che gli parevano spenzolare un palmo giù dalle mani.

Quando Santo passò accanto a Simone, gli fissò in faccia uno sguardo insolente atteggiando tutta la persona ad una sprezzante spavalderia.

Simone immobile, duro, lo guardò con la testa alta e arrotando i denti; si vedeva che già gli si cominciava a offuscar la ragione.

La folla intanto ingrossava; la banda cominciava a sonare; era l'ora.

Il cassiere, un omone alto e con le spalle quadre, si affacciò alla porta di casa con un pezzo di stoffa ripiegata fra le braccia (era il *presente*) e con un'aria che voleva dire: La festa la faccio tutta io.

La vista di quell'uomo destò nella folla grida, applausi e un mormorio confuso come di mare agitato.

Santo legata ad un'asta una cocca del *presente*, montò sulla mula e si collocò un po' avanti per aprire il corteo, ed un altro giovine, attaccata la cocca opposta, ad un'asta che portava in cima cavallini, pecorelle di cacio fresco e un mazzo di spighe, andò a porsi in fondo, quanto glielo parmetteva la lunghezza del drappo.

Gli altri dieci mulattieri pigliarono in mano i nastri attaccati al *presente*, cinque per lato, e così il bel drappo tutto a vari ricami e rabeschi, restò spiegato agli occhi della folla.

— Largo, largo comincia la sfilata.

S'ode uno scoppio di battimani e le note concitate della marcia reale, che restano quasi soffocate dallo sparo dei mortaretti.

— Largo; la folla ondeggia, si apre da una parte e fa siepe ai lati della strada.

Seguono il corteo trenta mule cariche del frumento offerto alla Madonna; una vera ricchezza, che, a detta di tutti, sarà stato dieci anni che non s'era veduta.

Il corteo si moveva tra l'allegria generale; i cavalieri erano fatti segno alla curiosità della gente che gremiva i balconi, le terrazze, e davanzali delle finestre, mentre essi procedevano con la fronte alta, dando intorno delle occhiate in aria di trionfo.

Ma, a dire la verità, chi più d'ogni altro attirava a sè gli sguardi di tutti era Santo. *(Continua)*

festa nei lavori presentati dagli alunni del corso Preparatorio.

Uscendo dalla scala il visitatore è lieto di tanto bene che il prof. Levi prodiga al paese; e da questo giornale vada a lui il nostro atto di riconoscenza, il nostro più affettuoso saluto, e l'augurio di nuove e maggiori soddisfazioni!

Signora Novelli

La Signora Novelli, di cui giunse pochi giorni fa la notizia della dolorosa morte immatura, aveva insegnato per molti anni italiano, morale e pedagogia al Collegio Uccellis e anche ora insegnava pedagogia nelle classi normali. Un vivo dolore passò certamente nei giovani cuori delle sue scolare adesso, — ma specialmente le sue antiche allieve che tante volte la pensavano con affetto, ricordando e mettendo in pratica i suoi insegnamenti sentirono spezzarsi — dolorosamente — il dolce filo che, da lontano le univa a Lei.

Alta, forte, con un certo modo di vestire tutto suo con tutti i cappelli bianchi e il viso intelligente buono, signora Novelli aveva un'animo delicato e gentilissimo, la vera vocazione e la vera passione per l'insegnamento.

Amava immensamente i bambini, che aveva tanto studiato e sempre studiava. Ricordo quando entrava in una classe elementare, con le sue scolare dell'ultimo anno: le bimbe si trasformavano, divenivano composte, attente, pronte tanto Ella sapeva interessarle e impadronirsene... e il viso di Lei arrossiva e s'illuminava tutto. Così le bimbe la prediligevano; quando entrava in Collegio Uccellis dalla portineria, e si fermava dinanzi la prima classe, tanti visetti timidi e affettuosi si volgevano a salutarla, e durante i giri (una piccola passeggiata fra due ore di studio) spesso ella s'intratteneva con qualche piccolina, con evidente soddisfazione delle due parti.

Era una fortuna avere «signora Novelli» (non ci teneva al suo titolo di professoressa tanto che pochissimi lo usavano) maestra nei primi anni — ma sopratutto averla insegnante di pedagogia. Ella faceva dare una breve scorsa a certe parti meno importanti, specialmente per chi sapeva non destinata all'insegnamento, e si divulgava amorosamente sulla psicologia del fanciullo, sul modo di aprirne la piccola mente e di guidarne gli impulsi del cuore e parlava animandosi, appassionandosi, con la sua forte voce calda.

Accompagnava Lei, le sue scolare del Collegio Uccellis alle Normali (allora in Via Tomadini) a quel famoso e temuto esame di diploma; dimenticava di essere maestra, lasciava il *Lei* cerimonioso, era piena di fiducia, incoraggiava, raccomandava la calma. A tutte le sue allieve parrà di vederla con largo cappello, gli occhiali neri, l'ombrello grigio, in quel tratto di strada bianca sotto il caldo sole di luglio. Ella stava poi a aspettare l'esito dell'esame in un corridoio delle Scuole normali e quando le sue allieve uscivano si avanzava verso di loro un po' pallida e ansiosa a interrogarle.... E com'era felice quando tutto era andato bene.

«L'avevo detto io!» esclamava e sorrideva ....

So dai giornali che le sue allieve accompagnarono tutte al Cimitero la signora Novelli, e l'Anima di Lei, grata e commossa (era tanto grata di ogni piccola attenzione) avrà gioito di questo ultimo sentito omaggio. Il nome Suo, l'opera Sua non saranno dimenticati e a Lei andrà sempre il pensiero, il ricordo, il rimpianto più affettuoso delle sue allieve che l'hanno tanto amata.

e. m.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Harden-Staedele

Nuove gesta della tavola rotonda

La condanna di Staedele

Berlino, 21. — Al tribunale di Monaco di Baviera è cominciato il processo intentato da Harden contro Anton Staedele redattore della *Neue Freie Volkszeitung* organo degli agrari.

Dopo il processo Moltke Harden, la *Volkszeitung* commentando la deposizione del principe di Eulenburg il quale giurava di non avere mai commesso atti di pederastia, scriveva che la voce pubblica affermava che Harden non replicò a quella deposizione perchè Eulenburg gli diede un milione di marchi.

Oggi, al dibattimento il redattore del giornale ripetè di essere sempre stato partigiano di Harden, ma quando lo vide tacere dopo la deposizione dell'Eulenburg, allora egli pure condivise l'opinione pubblica che Eulenburg ne comprasse il silenzio.

L'avvocato Bernstein, difensore di Harden, rifacendo la storia del processo Moltke-Harden-Bülow-Bran, dichiara che Eulenburg, sebbene giurasse, non disse tutta la verità, ma alle ripetute domande rivoltegli da Harden, egli rispose eludendo il punto principale. Ora si tratta di provare che Harden non si lasciò corrompere.

Invero Eulenburg aveva veramente delle disposizioni pederastiche anche se non commise atti punibili dal paragrafo 175 del Codice penale.

Poscia il presidente ordina che la seduta si tenga a porte chiuse ammettendo soltanto la stampa.

Comincia quindi l'esame dei testimoni. Entra per primo il lattivendolo Riedel, che doveva deporre nel processo Harden, ma il Tribunale allora lo rifiutò.

Il Riedel racconta una storia ormai di 28 anni fa: quando nel 1881 faceva il barcaiolo sul lago di Starnberg presso Monaco. Allora conobbe l'Eulenburg, ufficiale dei corazzieri e consigliere all'ambasciata di Prussia a Monaco ed ebbe con lui rapporti di cui il tacere è bello.

Egli giura che lui e Eulenburg si davano del tu. E chiude l'impressionante deposizione giurando più volte d'aver detto la pura verità intorno ai propri trascorsi giovanili col conte.

Monaco, 21. — Lo Staedele fu condannato per offese a cento dollari di ammenda e alle spese processuali. La motivazione dice essere risultato che che il Harden aveva raccolto del materiale di prova adatto contro Euleburg, e che egli aveva offerto questo materiale anche nel suo processo di Berlino, nominando i testi odierni.

Il processo per l'assassinio del maestro rinviato alle Assise di Cremona

Bergamo, 21. — E' cominciato stamane alle nostre Assise il processo contro don Milesi, Piccinali, Suardo e Castelli, imputati dell'omicidio del maestro Loglio.

La prima udienza si svolse tranquillamente e senza molto pubblico sapendosi che oggi dovevasi decidere il ricorso per un rinvio del processo ad altra sede per legittima suspicione. Infatti stasera giunse un telegramma annunciante che la Cassazione ha accolto il ricorso per il rinvio di sede deliberando che il processo venga sospeso e rinviato alla Corte d'Assise di Cremona.

POVERA INFANZIA!

Malgrado la circolare dell'Ill.mo signor Prefetto ai Sindaci ed a tutte le Autorità da lui dipendenti, intesa ad impedire lo iniquo sfruttamento dei fanciulli, che si inviano all'estero, ciò che segna un livello molto basso della civiltà delle nostre popolazioni rurali, chi ha occhi e **vuol vedere**, osserva tutti i giorni la partenza di ragazzini la cui età è al disotto dei 15 anni, affidati ad imprenditori che li trascinano sui lavori in paesi lontani abbandonando così famiglia, patria e scuola.

La causa prima di codesto fenomeno è la selvaggia anima dei genitori, i quali nei loro figli non vedono altro che degli strumenti di lucro.

La circolare Prefettizia è un documento altrettanto civile per lo scopo di impedire la vergogna che affligge questa nostra Provincia, vale a dire la tratta dei piccoli lavoratori; ma che valgono mai le circolari del signor Prefetto quando non trovano la eco nell'animo delle autorità Comunali, e di tutti i pubblici funzionari?....

Il male comincia nei Comuni dove con colpevole leggerezza si rilasciano *nulla osta*, e tal fiata si nasconde la verità.

Coloro poi ai quali è affidato il compito della sorveglianza sui partenti, non affidano che codesta sia esercitata con lo zelo dovuto, poichè si vedono passare la frontiera centinaia e centinaia di codeste vittime della obbrobriosa cupidigia di genitori degeneri, e di speculatori infami.

Se dal Governo giunge pressante l'ordine d'impedire che fanciulli al disotto dei 15 anni vadano sui lavori, se anche accompagnati dai loro genitori, com'è dunque che alle stazioni ferroviarie si lasciano partire?...

Una controlleria al confine non può mai essere fatta con esattezza.

Arrivando all'ultima stazione di frontiera un treno da 5 a 600 persone non si trattiene che due o tre minuti e poi prosegue. Coloro che conducono il piccolo gregge li appiattano nei vagoni stipati in guisa che la guardia camminando lungo la fila dei vagoni, non li possa scorgere.

Finchè dunque i preposti alle amministrazioni comunali, i maestri (dei preti non ne parliamo poichè nulla cale a codesti d'impedire il male) (1) ad una parte almeno di contadini, la parte voglio dire più intelligente, non sente salire il rossore alla fronte nel concorrere sia col silenzio sia con azione fiacca che si compia la tratta dell'infanzia, le circolari e le leggi poco gioveranno, poichè, purtroppo in Italia, quasi è un vanto il deludere le leggi ed a farla in barba alle autorità ed a guardie e carabinieri. Le nostre popolazioni, tanto le urbane che quelle del contado, sono tanto poco educate da non riconoscere mai la maestà della legge e il dovere di sottostarvi e di rispettare ed obbedire chi la rappresenta.

Un popolo libero da vero, ed educato, può e deve agitarsi legalmente, per la correzione, per l'abrogazione, per la sostituzione d'una legge quand'è difettosa, ma finchè sussiste deve osservarla pienamente, deve sentire in sè codesto dovere.

X. Y. Z.

(1) A proposito del *sinite parvulos ad me venire*, significante quanto Gesù Cristo amasse i fanciulli.

CRONACA CITTADINA

La grande fiera cavalli di S. Giorgio

Si calcola che vi sarà mezzo migliaio di cavalli

Per quanto le inscrizioni così alla fiera come al concorso cavalli ed alle corse continui e continuerà — è facile prevederlo data l'importanza della Fiera — crediamo opportuno dare al pubblico delle sommarie notizie.

Intanto si prevede che il concorso di cavalli sarà superiore alla aspettativa. Le trentatre scuderie — fra italiane e dell'Illiria — che hanno già mandato la loro adesione, e talune di esse i loro cavalli, non troveranno forse tutte il posto nelle quattro amplie scuderie di Piazza Umberto I: per cui il Comitato ordinatore ha dovuto impegnare altri otto pubblici stalli in Città e nel suburbio. Si calcola che le scuderie distinte mandino un numero complessivo di cavalli di poco inferiore al mezzo migliaio.

Tra i cavalli che figureranno avremo gli splendidi cavalli di lusso dei distinti carrozzieri, dei cavalli da sella, dei saltatori e coppie notevoli pure di cavalli per famiglia e dilettanti.

Sono già arrivati parecchi espositori di cavalli, fra i quali si notano:

Robazza Giovanni da Benyhad con 20 cavalli, Cinbei Giuseppe, Gorizia 10 Bonitto Amarosio, Trieste 6, G. B. Matelloni, Pavia 40, Rosano Matelloni, Pavia 20, Perelli e Barbazza, Milano 30, Cesare Bottacici, Villafranca 30, Agostino Speranza, Treviso 16 ecc.

Durante la mattina è un continuo arrivo di cavalli che vengono posti nelli stallaggi privati.

Nelle stalle comunali del Giardino si sono cominciati a mettere i cavalli di lusso.

La Mostra di carrozzeria e selleria

Sotto la Loggia municipale si sta disponendo la Mostra delle carrozze e oggetti affini.

Finora è a posto la mostra della ditta Amadio Modoni di Padova che esporrà circa 30 veicoli d'ogni genere, finora ne sono arrivati 24, fra i quali 13 charrettes a due ruote, si attendono in giornata i rimanenti. Ieri la ditta ha fatto tre vendite.

La fabbrica Fratelli Gerri di Bologna ha mandato due carrozze.

Gli altri espositori manderanno i veicoli in giornata.

Mostra di istrumenti agrari

La Società agraria friulana sta mettendo all'ordine la sua mostra d'istrumenti agrari nella piazza sotto il portico di S. Giovanni.

In Piazza Umberto I vi è già molto movimento, specialmente innanzi agli stallaggi, Lo steccato per le corse è compito; si stanno ora facendo gli ultimi addobbi per le tribune.

Concorso fotografico

Allo scopo di ottenere delle fotografie illustrative della fiera Cavalli e dei concorsi annessi, questo Comitato apre un concorso tra fotografi secondo il seguente regolamento:

Art. 1. Ogni concorrente si obbliga di accettare integralmente il presente Regolamento.

Art. 2. Il concorso è aperto a tutti i fotografi, dilettanti o professionisti, che dovranno inscriversi *entro il giorno 25 aprile corrente* alla sede del Comitato ordinatore (Via Cavour N. 7).

Art. 3. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 2,00 e ad ogni iscritto verrà rilasciata una tessera di riconoscimento per poter circolare con la macchina.

Art. 4. Le fotografie dovranno essere puramente di carattere ippico, lasciando libertà di soggetto al concorrente tanto per produzione dei singoli cavalli come per gruppi o vedute d'assieme. Le dimensioni delle fotografie non potranno essere inferiori al 9×9.

Art. 5. Il termine utile per la presentazione delle fotografie sarà esteso a tutto il 15 maggio p. v.

Art. 6. Tutte le fotografie dovranno essere presentate in duplo e rimarranno di proprietà del comitato ordinatore.

Art. 7. La giuria sarà costituita da tre persone nominate dal Comitato ordinatore — un pittore, un fotografo ed un ippofilo — e il suo giudizio sarà inappellabile.

Art. 8. I premi sono costituiti come segue:

I. Premio, grande medaglia d'argento dorato. II. Premio idem. III. Premio idem. piccola.

Resoconto della Fiera

Ci viene con lodevole sollecitudine comunicato il resoconto della Fiera di Beneficenza tenutasi sotto la Loggia di S. Giovanni nei giorni 19 e 20 aprile 1908 a vantaggio dall'Associazione «Scuola e Famiglia» della «Società protettrice dell'Infanzia» e della Congregazione di Carità»:

Entrata

Ricavato dalla vendita dei biglietti	L. 10453.22	
Oblazioni di privati in denaro	» 683.40	
		L. 11136.62

Uscita

Acquisti varii	L. 1042.49	
Impalcato e addobbo	» 471.30	
Personale di servizio e di vigilanza	» 432.55	
Stampati e affissioni	» 268.25	
Spese postali	» 33.45	
Occhielli per biglietti	» 76.80	
Banda musicale	» 100.—	
Spese varie	» 102.15	
		L. 2526.99

Avanzo netto L. 8609.63

da dividersi come segue:

alla Scuola e Famiglia	L. 3443.85
alla Soc. prot. dell'Infanzia	» 3443.85
alla Congreg. di Carità	» 1721.93
	L. 8609.63

Udine, 21 aprile 1908.

Per il Comitato esecutivo

f.ti: *Ettore Spezzotti, E. Bruni, Ugo Camavitto, Alessandro Plebani.*

Per le strade provinciali

Il tronco Comeglians-Rigolato

Al Presidente della Deputazione provinciale è stata presentata la seguente interrogazione:

«Ho letto nel giornale *La Patria del Friuli* di ieri sera che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso l'avviso che debba modificarsi il progetto del tronco di strada provinciale da Comeglians a Rigolato.

«Rivolgo perciò alla S. V. On. la presente preghiera che si compiaccia d'esporre nella prossima adunanza del Consiglio provinciale per quali motivi non ha avuto il suo corso il suddetto progetto e quali sieno in proposito le risoluzioni di codesta Spett. Deputazione.

«Con ossequi Dev.mo

Luigi Am. Benedetti
Cons. prov.»

Gemona, 19 aprile 1908.

Il genetliaco del Principe di Udine

In occasione del genetliaco di Sua Altezza reale il Principe di Udine, Ferdinando di Savoia, l'on. senatore co. Antonino di Prampero inviò ieri un telegramma di augurii e s'ebbe la seguente risposta da Torino:

«*Senatore Prampero* Udine

«Riconoscentissimo per il gentile pensiero ed auguri da una città di cui mi onoro portare il nome la ringrazio di cuore. *Ferdinando di Savoia*»

Cosa farà il tempo? E' la domanda che si fanno tutti.

Questa mattina splende il sole, le speranze di un miglioramento parrebbero alquanto fondate, sebbene delle nubi poco rassicuranti appariscono ancora qua e là nel cielo.

Un album. In seguito al regalo d'un Album alpinistico con molti disegni del signor Napoleone Cozzi, fu offerto lunedì alla *Paulata* un banchetto al vicepresidente del Club Alpino delle Giulie signor Pigatti e ad altri cinque signori alpinisti triestini. Ieri il signor Pigatti a mezzo della *Patria del Friuli* fece ringraziare pubblicamente i consiglieri dell'Alpina Friulana per le belle accoglienze avute.

Le notizie precise sull'Album, che dovrebbe essere assai bello e la risposta alla comunicazione cortese della *Patria* compariranno — come ci assicurano — nel prossimo numero dell'*In Alto* l'organo ufficiale Società Alpina Friulana.

La salita al Monte Corno. Con la sua nota ed abituale cortesia, il co. comm. Giacomo Ceconi ha invitato nel suo castello di Pielungo i soci della S. A. F. che prenderanno parte alla salita del Monte Corno (m. 1478) indetta per il 25-26 aprile.

Il programma della gita viene quindi invertito nel seguente modo:

Sabato 25: Partenza da Udine, Porta Gemona col Tram per San Daniele ore 15.11. Arrivo a San Daniele ore 16.42. Partenza in carrozza da San Daniele ore 17. Arrivo a Pielungo ore 20 circa.

Domenica 26: Partenza da Pielungo ore 7. Salita al Monte Corno, arrivo alla vetta ore 11. (Colazione). Partenza dalla vetta del Monte Corno ore 12. Discesa toccando la Casera Palla (m. 1009), arrivo a Pra di Steppe (m. 800) ore 13 30. Breve fermata. Partenza da Casera Pra di Steppe per Val di Navalet ed arrivo ad Avasinis (m. 187) ore 15. Si prosegue arrivando a Trasaghis alle ore 16 30. Partenza da Trasaghis, arrivo a Gemona alle ore 18.

Partenza da Gemona per Udine.

Le adesioni si ricevono fino a mezzogiorno di giovedì 23 corr.

Facilitazioni di viaggio per Venezia Nell'occasione che si rappresenta *La Nave* di D'Annunzio alla Fenice di Venezia, i biglietti di andata e ritorno distribuiti per quella città dal 20 al 30 aprile sono validi pel ritorno fino all'ultimo convoglio del 1° maggio p. v. in partenza da Venezia.

Nella nostra provincia oltre Udine fruiscono di questo vantaggio Casarsa, Codroipo, Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

Parto trigemino. Stamattina, certa Elisabetta Maria Mosolo d'anni 39 coniugata a Fogliarini Giuseppe, ha messo felicemente alla luce una bambina e due bambini.

La bambina nacque alle ore 3 50 ant. il secondo alle 4 5, il terzo 4.10.

Sono tutti bene formati godono ottima salute e salvo malanni imprevidibili lasciano certi che vivranno.

Saranno loro imposti i nomi di Prima, Secondo e Terzo.

La puerpera fu assistita dalla levatrice signora Anna Passoni Bianchi.

Alla puerpera ed ai neonati auguri vivissimi. Al rispettivo marito e padre congratulazioni.

Al nostro ufficio di Stato Civile non si ricordano denuncie di parti trigemini.

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Aprile ore 8 Termometro 8 6
Minima aperto notte 2.6 Barometro 747
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: 10.6 Minima: 5.4
Media: 8.29 Acqua caduta 5.5

Il Re dei Cinematografi Volta, Udine, via Manin. Al salone Volta si svolgerà questa sera il seguente interessante programma.

1. Il *Fornareto di Venezia*, dramma emozionante di grande interesse, colorato.

2. Il *sogno del piccolo Verne*, novità splendida e fantastica proiezione a colori ultima creazione parigina.

3. Il *cavallo in 4° piano*, ovvero la burla del cocchiere, quadro ultra comico.

Per sabato 24 corr. questo cinematografo annuncia una interessantissima novità, proiezione assunta da un romanzo storico della Vita Veneta, in 80 quadri. Si prevede grande concorso.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 aprile 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.83
» 3 1/2 % (netto)	» 102.75
» 3 %	» 69.50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1224.25
Ferrovie Meridionali	» 675.50
» Mediterranee	» 391.50
Società Veneta	» 189.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 593.—
» Meridionali	» 46.75
» Mediterranee 4 %	» 501.50
» Italiane 3 %	» 350.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 501.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 502.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.50
» » » 5 %	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 513.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.00
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 123.01
Austria (corone)	» 104.54
Pietroburgo (rubli)	» 262.5
Rumania (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.16
Turchia (lire turche)	» 22.62

Concerto Montecchi. L'illustre violoncellista, professore al Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia, sarà fra noi il giorno di mercoledì 29 corr. per tenere un concerto di beneficenza assieme ai signori Pasqualis.

Il concerto è promosso dal « Comitato studentesco Trento-Trieste ».

Diamo l'elenco delle signore udinesi che hanno accettato il patronato del trattenimento:

Co. Lucia Agricola-Della Mea, Maria Braida-Cernazai, Bice Mucelli co. Caiselli, Olga Camavitto-Burghart, co. Elodia di Caporiacco nob. Orgnani-Martina, Giulia Capsoni-Marcotti, Paola Cavalieri, Maria Celotti co. Caratti, Elisa Chiaruttini nob. Tullio, Giuseppina Chiaruttini-Della Mea, march. Camilla de Concina-Billia, Adele Cotta-Mismetti, Maria Giacomelli-de Stabile, Ada Giacomini, Fanny Hoffman-Olop, Costanza Kechler co. Crotti, Carolina Murero-Rizzani, Lucilla Pagani-Chiaruttini, Camilla Pecile-Kechler, Giuseppina Perusini-Antonini, Giustina Perusini-Cumano, Anna Piussi, Angelina Pizzo, co. Anna di Prampero-Kechler, Olga Renier, Teresa Rubini-Cacitti, Elisa Spezzotti, Urbanis march. Mangilli.

VOCI DEL PUBBLICO

Per il riposo settimanale dei camerieri

On. signor Direttore del « Giornale di Udine »

Nel N. 92 del *Paese* due signori che si firmano « Un cameriere » ed un « Abbonato cameriere » tirano in ballo la locale Società facendo anche il mio nome a proposito del riposo festivo.

E' una critica molto acerba, davvero, che si fa alla nostra istituzione nonchè alla modesta persona del sottoscritto: critica acerba e tutt'altro che garbata. E' questione di metodo, che da me certamente non verrà seguito.

Mi limito di conseguenza a ripetere che la Presidenza ed il Consiglio hanno fatto sempre il loro dovere: che ciò è tanto vero che proprio non sentono il bisogno di scolparsi sui giornali, nè di perdere il tempo in infruttuose polemichette che non possono che annoiare il pubblico.

Se vi è qualche colpa, non risale di certo alla Presidenza ed al Consiglio che hanno fatto di tutto affinchè il riposo festivo o settimanale venisse attuato, ottenendo tutte le possibili concessioni dai signori proprietari, i quali in questa occasione si sono davvero mostrati all'altezza dei tempi.

Convocata l'assemblea per la sera del 14 marzo per trattare in proposito, Presidenza e Consiglio al completo, intervennero **tre** dico **tre** soci su **52** inscritti.

Se fossero forse venuti anche i due articolisti si sarebbe raggiunto il numero di cinque; e forse, capite le cose, avrebbero fatto a meno di scrivere in seguito le critiche sul *Paese*.

Ad ogni modo le cifre sono il miglior commento agli argomenti dei due sullodati signori. E con questa sia finita. Mi abbia dev.mo

Attilio Bosio
Presidente Società Camerieri ed affini

ARTE E TEATRI

Le operette al « Sociale »

Due parole di prefazione

Stasera si dà l'*Orchidea*, nuovissima operetta inglese che suscitò a Londra lo stesso interesse della *Geisha*.

La commedia lirico-danzante si impernia su un motivo satirico.

Come i lettori sanno, l'illustre ministro imperialista Chamberlain, ora ritirato dalla vita politica, ha una passione immensa per l'orchidea, il fiore bellissimo col quale è costantemente adorna la sua redingote.

Quando un inglese dice: orchidea, l'altro pensa subito a Joe, il vezzeggiativo con cui il popolo britannico chiama il grande ministro.

Ora è accaduto che Chamberlain (qui comincia la favola dell'operetta) facesse la scommessa col ministro francese di presentare al concorso dei fiori a Nizza la più bella orchidea del mondo.

Ma l'orchidea (continua la trama dell'operetta) che il ministro inglese aveva fatto trovare al Perù dal celebre cacciatore d'orchidee Zaccary viene rubata dai francesi.

Zaccary non si perde di animo: va dal giardiniere del Collegio di floricoltura a Londra un certo Meskin, un molto urbano professionista, il quale gli vende una orchidea più bella di quella del Perù — un orchidea che egli aveva allevata con passione amorosa, essendochè i denari che doveva prendere dalla vendita del fiore avrebbero servito per il matrimonio con Carolina, una signora simpatica e spiritosa. Gli occorrevano 1000 sterline pari a 25 mila franchi e Zaccary gliele snocciola. E tutti partono per Nizza, dandosi convegno al Gran Teatro dove avrà luogo la premiazione dell'orchidea più bella.

Questa è la trama dell'operetta. Al secondo atto comincia la rivista di molte cose e persone: dai cappelli da teatro a Caruso!

Teatro Minerva

Cinematografo parlante

Questa sera serata di gala con nuovo programma composto di 12 proiezioni tra le quali figure *Otello* accompagnato dal canto.

Domani ultima rappresentazione.

ULTIME NOTIZIE

I commenti della stampa di Vienna al conflitto italo-turco

Vienna, 21. — Sono abbastanza interessanti i commenti della stampa viennese su conflitto italo-turco più per quello che tacciono, lasciandolo però sospettare, che per quello che dicono.

La *Neue Freie Presse* dice con aria benevole:

« L'Italia, che da qualche tempo allarga la sua attività politica ed economica in Oriente, vorrebbe accentuare anche esteriormente questa sua più intesa azione e questo è più che naturale.

Parla della nostra legittima influenza a Tripoli e conclude dando a Tittoni il consiglio di non forzare gli avvenimenti.

La *Zeit* dice: Per quanto rapidamente sia svanito il repentino conflitto italo-turco, pure esso lumeggia la politica balcanica italiana e le sue aspirazioni sul vicino Oriente.

L'*Extrablatt* rileva essere degno di nota il grande spiegamento di forze da parte dell'Italia verso la Turchia. Probabilmente l'Italia volle anche far capire alla Turchia che l'Italia è divenuta un importante fattore nella questione orientale, e che non è assopito il suo appetito riguardo a Tripoli.

Il *Neues Wiener Journal* osserva che la Turchia si sarà persuasa che con l'Italia non si scherza; che essa non è da meno dell'Austria, e invece è più impaziente. Lo stesso giornale rileva un passo significante nelle informazioni della *Tribuna* di Roma, secondo cui l'Italia, avanti di risolversi per la dimostrazione navale, si assicurò il consenso di tutte le potenze interessate nei Balcani, eccettuata l'Austria, soggiungendo che l'assenso di questa non poteva mancare dopo gli accordi di Desio e del Semmering. (Se non è vera è ben trovata).

Il disastro ferroviario di Bray-Brook

Il numero delle vittime

Melbourne, 21. — Secondo le ultime notizie nel disastro ferroviario di Bray-Brook dovuto all'urto di due treni diretti perirono 42 persone. Il numero dei feriti ascende a 88.

L'incidente alla messa papale

Scuse diplomatiche

Roma 21. — A proposito dell'incidente avvenuto a Pasqua durante la messa del papa, l'*Osservatore Romano* pubblica la seguente nota: « Avutasi a Vienna notizia dell'incidente, l'i. r. Governo si è affrettato a far pervenire al Santo Padre la espressione del suo vivo rammarico e dolore per il sacrilegio compiuto da sudditi austriaci ».

Fabbrica d'automobili che sospende i pagamenti

Milano, 21. — La fabbrica di automobili « Hermes » fondata con un capitale in azioni di due milioni di lire, di cui 950.000 versate, ha sospeso i pagamenti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Provincia di Udine — Mandamento di Latisana

Comune di Precenicco

A tutto 25 maggio 1908 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune e collo stipendio annuo complessivo di L. 2750 gravato dalle ritenute di legge.

Lo stipendio è aumentabile di un decimo ogni sessennio per due sessenni. Il Comune situato in pianura, con istrade tutte carrozzabili, conta 1606 abitanti divisi in due frazioni oltre a quella del capoluogo. Sono distanti, una metri ottocento e l'altra km. cinque circa.

La cura gratuita è obbligatoria per tutti gli abitanti, senza obbligo del cavallo.

Per la nomina si osserveranno le norme della legge 25 febbraio 1904 N. 57 e del regolamento relativo. L'eletto dovrà assumere il servizio appena avuta partecipazione ufficiale dal Sindaco. I diritti e gli obblighi del sanitario risultano dal Capitolato per la condotta, il quale è in corso di approvazione. Per altri schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

Precenicco, 19 aprile 1908.

Il Sindaco
DE LORENZO

AVVISO DI MONTA

A tutto il 1° Maggio in Udine, Via Jacopo Marinoni 15, e dal 2 Maggio al 15 Luglio in Flumignano (Comune di Talmassons) farà la monta al tasso di L. **50** (cinquanta) il cavallo trottatore *Dewet* baio scuro, alto m. 1.59, nato nel 1902 da Bellwether e Magenta, vincitore dell'XI gran premio di Milano e di altri 10 primi premi a 3 anni.

Dirigere le domande di prenotazione al proprietario marchese Massimo Mangilli, Via Marinoni, Udine.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Situazione dei Conti al 31 marzo 1908

ATTIVO

Voce		Importo
Numerario in cassa	L.	43,474,111.60
Fondi presso gli Istituti di Emissione	»	545,719.08
Cassa Cedole e Valute	»	1,588,132.34
Portafoglio Italia	»	207,963,846.29
Portafoglio Estero	»	28,029,375.51
Effetti all'incasso	»	5,333,439.70
Riporti	»	82,686,982.55
Effetti pubblici di proprietà	»	32,432,396.—
Certificati Ferroviari 3 65 0[0	»	5,012,492.90
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	»	6,624,458.75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,464,143.06
Corrispondenti - Saldi debitori	»	208,999,165.29
Partecipazioni diverse	»	24,206,621.46
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	7,031,474.82
Beni stabili	»	7,985,127.24
Mobilio ed impianto diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	4,667,959.49
Debitori per avalli	»	35,973,025.59
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	23,062,187.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,835,600.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	647,709,130.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	1,634,865.14
	L.	1,380,260,254.81

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
» » » straordinario	»	13,947,119.37
Fondo di Previdenza pel personale	»	4,142,068.16
Dividendi in corso ed arretrati	»	9,472,440.—
Depositi in Conto Corrente	»	165,621,702.56
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,673,500.05
Accettazioni commerciali	»	27,670,747.89
Assegni in circolazione	»	12,385,753.13
Cedenti di effetti per l'incasso	»	16,369,754.07
Corrispondenti - Saldi creditori	»	256,635,894.97
Creditori diversi	»	20,360,742.03
Creditori per avalli	»	35,973,025.59
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	23,062,187.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,835,600.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	647,709,130.—
Avanzo utili esercizio 1907	»	511,775.04
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	3,888,824.95
	L.	1,380,260,254.81

LA DIREZIONE
Joel - A. Ghisalberti

I SINDACI
Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

per IL CAPO CONTABILE
C. Vismara

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:
Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.
Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.**
Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed **emette: Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — del 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**
Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine o presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**
Fa sovvenzioni su **Merci.**
Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che **all'Estero.**
Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**
Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**
S'incarica dell'acquisto e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**
Compra e vende divise estere, emette chéques ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**
Acquista e vende Biglietti di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.
Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**
Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**
Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

IL RE DEI CINEMATOGRAFI

VOLTA

Udine — Via Manin — Palazzo Contarini

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore 15 alle 23
Giorni festivi e di Mercato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

PREZZI D'INGRESSO { Primi posti cent. 30 — bambini cent. 20; Secondi » » 20 — » » 10

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti — Bronchiti — Bronco-polmoniti — Alveoliti — Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre Specialità della Ditta

VIEUX COGNAC supérieur — CREME e LIQUORI — VINO VERMOUTH — SCIROPPI e CONSERVE — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Agenzie con Stabilimenti propri a:
CHIASSO (Svizzera) — S. LUDWIG (Germania) — NICE (Francia) — TRIESTE (Austria)

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer e C.** Genova — nell'America del Nord **L. Gandolfi e C.** New York
nella Svizzera e Germania **Giuseppe Fossati** Chiasso - S. Ludwig

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:
Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.
In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa ed in tutte le farmacie. 2

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16